

Lezione 12

Intervista con la professoressa Daniela Vieira, insegnante d'italiano presso la PUC di São Paulo e dottoranda di ricerca presso la Facoltà di Lettere dell'Università di São Paulo (FFLCH – USP).

Tema: I possessivi.

PAOLA BACCIN: Salve e bentrovati! Oggi abbiamo con noi in studio la professoressa Daniela Vieira, insegnante d'italiano presso i corsi della PUC di São Paulo. E parleremo di un argomento grammaticale che sembra abbastanza semplice per uno studente brasiliano. Comunque avrete certamente notato che l'uso dei possessivi in portoghese e in italiano non corrisponde perfettamente. Cerchiamo di capire come possiamo praticare questo argomento specifico. Professoressa, grazie di essere qui con noi in quest'occasione. Come insegnante d'italiano per brasiliani, quali sono le più grandi difficoltà che osserva nell'apprendimento dei possessivi?

DANIELA VIEIRA: Secondo me, gli studenti brasiliani quando cominciano ad imparare l'italiano si dimenticano di mettere l'articolo davanti al possessivo, cioè dicono, scrivono spesso ad esempio “*mia famiglia”, “*tuo compleanno”

PAOLA BACCIN: Perché forse in portoghese è così?

DANIELA VIEIRA: Sì, secondo me lo fanno, appunto, perché pensano che sia come in portoghese. Cioè, perché in portoghese l'uso dell'articolo davanti al possessivo è facoltativo. Allora, secondo me gli studenti pensano che sia così.

PAOLA BACCIN: E Lei quali strategie usa per aiutare gli studenti a superare queste difficoltà?

DANIELA VIEIRA: Quando comincio a insegnare i possessivi agli studenti di solito gli chiedo di scrivere, di parlare della loro famiglia perché così hanno bisogno di usarli. E poi, in questo momento, non faccio nessun tipo di correzione, ma subito dopo gli presento le regole riguardanti i possessivi. Quindi, dopo che gli ho presentato le regole, gli chiedo di rileggere i propri testi in modo che possano autocorreggersi. Poi gli faccio fare degli esercizi tratti da grammatiche, da libri didattici e anche gli esercizi che elaboro in base alle loro difficoltà e ai loro interessi e così gli faccio anche ascoltare dei testi, delle canzoni, in cui vengono usati i possessivi e, addirittura, gli chiedo di imparare a memoria le regole in cui l'italiano differisce dal portoghese.

PAOLA BACCIN: Dunque, secondo Lei, quando c'è qualcosa di molto specifico, vale la pena anche imparare a memoria, fare un po' di esercitazione, diciamo, di tipo classico.

DANIELA VIEIRA: Sì, questo lo dico perché anch'io ho imparato così. Lo faccio ancora, non con l'italiano, ma con l'inglese, per esempio, ma quando studiavo l'italiano lo facevo e l'ho imparato bene così.

PAOLA BACCIN: La professoressa Vieira è specialista nell'utilizzo dei materiali autentici nelle lezioni di lingua. Dunque, professoressa, come possiamo usare i materiali autentici per superare queste difficoltà specifiche dei possessivi?

DANIELA VIEIRA: Secondo me, ci sono molte possibilità. Per esempio le canzoni, i testi tratti da internet, anche i testi letterari. Con i miei studenti ho usato per esempio un testo letterario, un brano di un saggio

autobiografico di Natalia Ginzburg intitolato *Il mio mestiere*. In questo brano la scrittrice usa molti possessivi, quindi ho utilizzato questo materiale per parlare ovviamente dei mestieri. Ogni studente ha potuto parlare del suo mestiere ma anche per parlare dei possessivi.

PAOLA BACCIN: E per lo studio autonomo, invece? Che cosa suggerisce agli studenti?

DANIELA VIEIRA: Dico sempre ai miei studenti che, per imparare bene una lingua straniera, non è sufficiente venire a lezione. Quindi, gli dico sempre di studiare a casa quello che abbiamo visto in ogni lezione e gli do una piccola lista di siti in cui possono praticare, sia l'ascolto, che la lettura di testi autentici. E questo serve sia per imparare i possessivi, se parliamo di studio autonomo, che per imparare qualsiasi altro argomento grammaticale.

PAOLA BACCIN: Allora, per concludere. Lei ha parlato all'inizio che una delle grosse difficoltà di uno studente brasiliano è ricordarsi che prima dei possessivi dobbiamo usare l'articolo. Però mi sembra che anche un'altra difficoltà è la confusione che si fa tra *tuo, suo, loro*... Ci potrebbe spiegare un po' la differenza?

DANIELA VIEIRA: Secondo me, questa confusione viene anche dall'interferenza del portoghese perché gli studenti pensano che siccome in portoghese usiamo gli stessi possessivi con "*você*" – che sarebbe l'equivalente del *tu* italiano – e con "*ele e ela*" – l'equivalente di *lei* – allora usiamo in portoghese *seu, sua, seus, suas*.

PAOLA BACCIN: Per la seconda e per la terza persona.

DANIELA VIEIRA: Gli studenti lo fanno perché pensano che in italiano si possa fare la stessa cosa. Dico ai miei studenti, si deve accettare che è

una differenza fra le due lingue e quindi gli consiglio di imparare a memoria questa regola, che è diversa nella nostra lingua, e poi gli consiglio anche di fare molti esercizi, gli do sempre molti esercizi da fare.

PAOLA BACCIN: Professoressa, La ringrazio di essere stata qui con noi.

DANIELA VIEIRA: La ringrazio. Grazie mille.

PAOLA BACCIN: E avete osservato allora che quando parliamo di certi elementi di grammatica che possono creare delle difficoltà, per via dell'interferenza del portoghese, bisogna stare attenti e anche fare delle esercitazioni. Per quanto riguarda i possessivi, abbiamo visto che uno studente brasiliano deve osservare soprattutto due cose: in primo posto l'uso dell'articolo prima dei possessivi, in italiano usiamo sempre gli articoli *il mio, la mia*. E poi dobbiamo fare attenzione pure all'uso della seconda e della terza persona, dunque abbiamo il *tuo* per la seconda persona, il *suo* e il *loro* per la terza persona. Vorrei ringraziarla un'altra volta per le sue indicazioni così precise, così chiare. Vi saluto, arrivederci, alla prossima puntata.